

PROGETTO DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE

Anni 2016 -2017

“La protezione civile incontra la scuola – progetto pilota per la realizzazione di una rete basata su Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC)”

Contesto

La Scuola è il contesto formativo ideale per l'attivazione di percorsi educativi didattici trasversali alle diverse aree e discipline per trattare temi inerenti la sicurezza e la protezione civile. Appare chiaro che un percorso educativo in chiave di formazione e prevenzione globale dell'allievo, come processo di crescita del futuro cittadino, non possa essere lasciato ai singoli Enti che operano anche in modi diversificati nei territori della regione.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ha condiviso il progetto proposto da Regione Lombardia *“La Protezione civile incontra la Scuola”*.

Il progetto, nel rispetto della finalità della Legge 107/2015 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione”*, individua idonei strumenti per diffondere la cultura della sicurezza, ed in particolare propone di sviluppare azioni progettuali:

- per avvicinare gli alunni/studenti alle Istituzioni che operano nel contesto della prevenzione e del soccorso al fine di poterne essere parte attiva;
- per sperimentare in modo diretto le attività pratiche che svolge la protezione civile, approfondendo i temi della responsabilità, dell' autocontrollo, dell' esame della realtà, della valutazione del rischio, della coscienza dei propri limiti, della costruzione della resilienza personale e sociale, e per costruire una corretta percezione del rischio.

-

Contesto normativo

Il mondo della protezione civile è regolato da leggi nazionali e regionali che impongono attività per la diffusione della cultura di protezione civile alla popolazione e la formazione degli operatori e dei giovani. Tali leggi si riassumono nella Legge 24 febbraio 1992, n.225 *“Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile”* e successive modifiche, che demanda alle regioni l'attuazione

delle attività di prevenzione e di mitigazione dei rischi anche attraverso la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile e l'addestramento; nella legge regionale 22 maggio 2004, n.16 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile" – la Regione Lombardia promuove la diffusione di una moderna coscienza di protezione civile, anche attraverso l'istituzione di corsi di formazione a tutti i livelli, per operatori e cittadini, momenti di autoeducazione ed altre misure finalizzate alla diffusione di informazioni fra la popolazione.

Regione Lombardia ha, inoltre, stabilito le proprie linee di azione con la DGR X/1371 del 14.02.2014, allegato A "Promozione della cultura di protezione civile per il triennio 2014 – 2016". Regione Lombardia promuove attività e progetti che potranno essere realizzati nel corso del triennio 2014 – 2016 per la scuola - dalle primarie all'università – e per i cittadini; con l'aggiornamento del Programma Regionale di Sviluppo 2016 – 2018, nella parte relativa al Sistema di protezione civile (Y), Regione Lombardia fissa come risultati attesi: promozione del volontariato di Protezione Civile tra i giovani (340. Ter.11.1) e formazione di amministratori, tecnici e volontari e promozione di interventi formativi nelle scuole (342. Ter.11.1.).

Il Mondo della Scuola ha dato, con la Legge 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione" , un nuovo impulso alle questioni della sicurezza e protezione civile sottolineando i concetti di una scuola:

- quale laboratorio di educazione alla cittadinanza attiva;
- aperta al contesto esterno e al territorio per far conoscere la funzione e i compiti delle Istituzioni, degli Enti territoriali e delle associazioni di volontariato lì operanti.

Finalità

Realizzare una collaborazione inter – istituzionale tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e il settore Protezione civile della Regione Lombardia per promuovere e favorire la diffusione della cultura della protezione civile nelle scuole della Lombardia, realizzando iniziative e percorsi formativi rivolti ai dirigenti scolastici, ai docenti ed agli studenti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritarie della Lombardia.

Obiettivi

- Agevolare l'interazione tra il mondo della Scuola e quello della Protezione civile, attivando quando disposto dalla legge 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione", che invita da un lato la scuola ad aprirsi alle conoscenze del mondo esterno, e dall'altro a conoscere il contesto esterno alle scuole, visitando, per esempio, i presidi delle Organizzazioni di Volontariato che dispongono di strutture, mezzi, materiali e soprattutto

uomini e donne che fanno della solidarietà e della cittadinanza i punti cardine della loro azione di volontariato;

- favorire la nascita nelle scuole della Lombardia di **Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC)** con il ruolo di “cabina di regia” nei confronti delle scuole del proprio ambito territoriale. I CPPC come centri di indirizzo e raccolta dei fabbisogni formativi locali, in primo luogo, e di collegamento con l’Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia;
- potenziare nei giovani e nel corpo docenti la consapevolezza sociale dei rischi ambientali con particolare riguardo al rischio esondazione/alluvione, frane, incendi boschivi, incidenti di natura antropica, terremoti e la conoscenza del sistema di protezione civile;
- ottimizzare, aggiornare e standardizzare gli interventi formativi in materia di protezione civile che da anni vengono svolti dagli Uffici provinciali di protezione civile e dai Volontari di protezione civile nelle scuole lombarde, al fine di garantire formatori esperti e materiale didattico mirati alle fasce di età delle scolaresche;
- promuovere l’abitudine alla lettura ed alla comprensione della messaggistica relativa agli avvisi meteo e la conoscenza di comportamenti sicuri e corretti ai fini di un’efficace autoprotezione nelle situazioni di rischio;
- elaborare percorsi sui temi di cui sopra che si inseriscano nella curricularità, coerenti con il PTOF delle istituzioni scolastiche;
- sviluppare azioni di sensibilizzazione del territorio e della cittadinanza attraverso la scuola;
- raccogliere in maniera sistematica, i fabbisogni formativi e le buone pratiche da diffondere tra tutte le scuole della Lombardia attraverso la pubblicazione dei materiali prodotti (social network, web, media, etc) e attraverso seminari ed incontri con tutti gli attori coinvolti.

Risorse umane e strumentali di Regione Lombardia

Regione Lombardia per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra da parte dei CPPC metterà a disposizione le proprie risorse umane, strumentali e di governance regionale qui di seguito elencate:

- **Suola Superiore di Protezione Civile (SSPC).**

La SSPC della Regione Lombardia, costituita dal 2003, è lo strumento della Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione di Regione Lombardia per sviluppare il sistema delle competenze di intervento in materia di Protezione civile, accrescere una maggiore consapevolezza di protezione civile e per sollecitare nelle comunità locali una rinnovata coscienza di difesa del territorio.

Regione Lombardia, con la Deliberazione di Giunta Regionale del 14 febbraio 2014 n. X/1371, ha segnato la tappa più recente della SSPC con il percorso formativo triennale 2014-2016 che tra

l'altro pone l'attenzione alla promozione della cultura di Protezione civile nei più giovani mediante iniziative di formazione da attuarsi nelle scuole di ogni ordine e grado, anche tramite il coinvolgimento dei dirigenti scolastici.

- **Formatori della Scuola Superiore di protezione civile**

La Scuola Superiore di Protezione Civile (SSPC) nel corso di questi anni ha organizzato percorsi mirati alla formazione di Volontari da utilizzare per gli interventi nelle scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado e università.

A titolo di esempio si riportano nella tabella seguente i Volontari specializzati e formati dalla SSPC nel 2014, suddivisi per Provincia e per corso dedicato all'intervento nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di I° e II°.

Provincia	primarie	I° e II° grado	totale
Bergamo	6	12	18
Brescia	13	14	27
Como	5	21	26
Cremona	5	13	18
Lecco	10	18	28
Lodi	5	11	16
Mantova	4	4	8
Milano	30	55	85
Monza e Brianza	23	31	54
Pavia	7	7	14
Sondrio	1	11	12
Varese	12	14	26
			332

Nel corso del 2016 la SSPC organizzerà test e verifiche dei formatori per creare l'elenco ufficiale dei formatori in materia di Protezione civile che Regione Lombardia mette a disposizione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

L'obiettivo sarà quello di formare studenti/docenti che possano diventare a loro volta formatori della Scuola Superiore di protezione civile.

- **Enti di Area Vasta e Città Metropolitana di Milano (ex Province).**

Gli Enti di Area Vasta e Città Metropolitana di Milano (ex Province), normati dalla legge nazionale 225/92 e successive modifiche e dalla legge regionale 16/2004, rappresentano un nodo importante del sistema regionale di protezione civile. Hanno risorse umane e strumentali, competenza in materia di pianificazione, volontariato, e rappresentano una risorsa territoriale utile anche per la formazione.

- **Comitati di Coordinamento del Volontariato di protezione civile**

I comitati di coordinamento del Volontariato, istituiti da Regione Lombardia nel 2015, sono ulteriori strutture presenti in ogni provincia a supporto degli Enti di Area vasta per il coordinamento e la gestione delle Organizzazioni di volontariato.

- **Organizzazioni di Volontariato di protezione civile**

Regione coordina e gestisce in collaborazione con gli enti di Area Vasta/ex Province più di 25.000 volontari di protezione civile che costituiscono la risorsa fondamentale del sistema regionale di protezione civile.

A titolo di esempio si riportano nella tabella i Volontari lombardi suddivisi in gruppi comunali e associazioni di volontariato.



Numero organizzazioni di volontariato

Provincia	Totale organizzazioni	Totale volontari	Totale gruppi	Volontari gruppi		Totale associazioni	Volontari associazioni	
				Totale	Operativi		Totale	Operativi
MILANO	112	3072	67	1730	1676	45	1342	1307
MANTOVA	31	945	6	134	127	25	811	735
VARESE	117	2255	94	1691	1648	23	564	549
BERGAMO	118	4707	63	1631	1586	55	3076	2995
MONZA	43	1060	25	630	619	18	430	414
COMO	49	1376	25	742	720	24	634	619
LODI	42	697	38	604	583	4	93	86
BRESCIA	155	4480	71	1706	1633	84	2774	2691
LECCO	48	1743	39	1275	1253	9	468	461
PAVIA	81	1641	63	1172	1141	18	469	463
CREMONA	34	755	16	398	381	18	357	324
SONDRIO	48	1640	37	792	786	11	848	816
Totali	878	24371	544	12505	12153	334	11866	11460

Le Organizzazioni di Volontariato di protezione civile dispongono di sedi, mezzi e materiali. Rappresentano importanti presidi sul territorio che rientrano a tutti gli effetti nella rete delle risorse umane e strumentali del sistema regionale di protezione civile, e come tali sono luoghi anche della conoscenza e della condivisione aperti alla cittadinanza e al mondo della Scuola.

- **Sala operativa regionale**

Regione Lombardia ha una sala operativa H24/365/anno che mette a disposizione per le visite delle scolaresche. La visita viene organizzata di concerto con gli insegnanti e, in base ai percorsi formativi fatti in classe, è possibile sviluppare diverse tematiche di protezione civile.

- **STRADA 2.0**

Nell'ambito del progetto "StrAda 2.0", di cooperazione tra Italia e Svizzera sulle strategie di adattamento al cambiamento climatico, nel 2014 Regione ha attivato un percorso di formazione sul sistema di allertamento regionale per i rischi naturali. Diretto alle scuole secondarie di I livello, ma indirizzato anche alle famiglie, ha utilizzato sistemi innovativi di formazione e comunicazione.

Il percorso, che ha preso il nome di "APPrendiamo la StrAda", tra l'altro ha promosso la diffusione della **APP "Protezione Civile Lombardia"**, disponibile sui market iOS (apple) ed Android, strumento sviluppato, accanto al sito web istituzionale, per favorire la conoscenza e la consultazione delle allerte da parte del pubblico.

- **Biblioteca digitale** della Scuola Superiore di Protezione civile.

La biblioteca digitale è un progetto realizzato da Eupolis/SSPC su incarico della Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione di Regione Lombardia.

La Biblioteca Digitale mira a fornire un solido punto di riferimento formativo e informativo per tutti coloro che fossero interessati ad approfondire le tematiche di protezione civile, attingendo al patrimonio di documentazione a disposizione della SSPC.

Il sistema è dotato di:

- PRO-Theasuro: un thesaurò (insieme di parole chiave) appositamente realizzato dalla Scuola per i temi di protezione civile;
- Ricerche tematiche: possibilità di ricerca veloce per tipologie di rischi o di strumenti per la gestione dei rischi;
- Video e foto gallery: raccolta di filmati e fotografie utilizzabili per attività didattiche.

I documenti catalogati sono spunti utili per un approfondimento delle tematiche di protezione civile.

- **Scuola multimediale di protezione civile**

Il progetto "Scuola multimediale di Protezione Civile", un programma educativo, rivolto anche al mondo della scuola, realizzato dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la diffusione della cultura di protezione civile sviluppato in modalità e-learning.

Il progetto, proponendosi di coinvolgere le generazioni più giovani, si inserisce nelle molteplici attività formative del D.P.C., realizzate per favorire una sempre maggiore sensibilità della popolazione sulla prevenzione dei rischi e sulle misure di tutela e di auto-protezione che ciascuno dovrebbe attuare sia in situazioni di pace che in emergenza.

Il progetto "Scuola multimediale di Protezione Civile" è realizzato per le classi quarte e quinte della Scuola primaria e per le classi prime della Scuola secondaria di primo grado, una fascia di età

particolarmente ricettiva per la tipologia di investimento formativo descritto, volto alla crescita di una consapevolezza partecipata di una cittadinanza attiva.

La realizzazione di percorsi educativi nella scuola sui temi della cultura di protezione civile rappresenta una delle più efficaci forme d'investimento culturale e sociale per veicolare il messaggio della solidarietà, della partecipazione, della condivisione, del rispetto e della sicurezza. Inoltre, ogni componente del nucleo familiare, attraverso l'educazione del bambino, diventa egli stesso soggetto attivo della protezione civile.

- **Materiale didattico della SSPC**

SSPC ha raccolto, organizzato e realizzato diversi materiali utili alla didattica e alle attività formative di protezione civile.

Regione Lombardia mette a disposizione:

“Niente Paura” (Giunti editore), libretto concernente il sistema regionale e nazionale di protezione civile, i vari tipi di rischio naturale, i relativi interventi della protezione civile ed i comportamenti corretti da adottare. È uno degli strumenti per la scuola secondaria realizzati dalla Protezione Civile regionale e si inserisce come materiale didattico all'interno dei percorsi formativi e come supporto ai progetti sviluppati dalle singole scuole o gruppi comunali di Protezione Civile.

“La protezione civile in Lombardia”, quaderno aggiornato nel 2014 da Regione Lombardia e SSPC che illustra il Sistema di Protezione civile lombardo.

“La didattica con la protezione civile”, quaderni aggiornati nel 2014 da Regione Lombardia e SSPC che propongono materiale didattico sulla protezione civile per alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Gioco da tavolo *RISKLAND* ideato dalle Nazioni Unite in seguito allo Tsunami del sud – est asiatico del 2004. E' stato tradotto e adattato da SSPC alle realtà dei pericoli e degli scenari di rischio tipici del territorio italiano. Il gioco intende fornire alla comunità educante e ai bambini un innovativo e interattivo strumento per la gestione dei rischi. Il gioco contribuisce infatti a dare ai più giovani una più ampia conoscenza dei fenomeni naturali, degli effetti delle azioni umane e delle conseguenze di una scarsa gestione dell'ambiente, così come del bisogno di promuovere un nuovo tipo di sviluppo più armonioso con la natura. Il gioco, disponibile in scatola, è anche scaricabile dal sito della SSPC dove si possono trovare in versione adatta alla stampa il tabellone, le carte domanda e sorpresa, le regole del gioco e l'opuscolo esplicativo.

“A lezione di terremoto”, libretto realizzato nel 2005 da Regione Lombardia con l’editore Giunti Progetti educativi e con il contributo dell’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

“Infochart rischi naturali in Lombardia”, manifesto del progetto INTERREG Strada 2.0, STRategie di ADAttamento di cambiamenti climatici, promosso dalla Direzione Generale Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione.

“Protezione civile in famiglia”, libretto realizzato dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

“Io non rischio. Terremoto”, opuscolo e schede in italiano e in inglese realizzati dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile con l’editore Giunti Progetti educativi e con il contributo dell’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

“Io non rischio. Alluvione”, opuscolo e schede realizzati dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile con l’editore Giunti Progetti educativi e con il contributo dell’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;

“Io non rischio” trova attuazione in una campagna informativa nazionale sui rischi naturali e antropici che interessano il nostro Paese, realizzata in accordo con le Regioni e i Comuni interessati. Si rivolge ai cittadini con l’obiettivo di promuovere un ruolo attivo nel campo della prevenzione. Protagonisti di questa iniziativa sono i volontari di protezione civile. La campagna prevede anche interventi nel mondo della scuola;

“Il fuoco”, presentazione realizzata delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Provincia di Milano con le seconde classi delle scuole medie che hanno partecipato al Progetto Scuola;

“Operazione Lario Sicuro. Rami di Como e di Lecco: norme di comportamento sul lago per diportisti, bagnanti, sommozzatori e surfisti”, opuscolo realizzato da Provincia di Como, Provincia di Lecco, Prefettura di Como, Prefettura di Lecco, Consorzio del Lario e dei Laghi Minori, 118 di Como e Lecco;

“In montagna con i piedi e con la testa D’inverno” e *“In montagna con i piedi e con la testa. D’estate”*, opuscoli realizzati da Provincia di Brescia, Provincia di Bergamo, Provincia di Como, Provincia di Lecco, Provincia di Sondrio.

Piano di azione progettuale

Commissione di coordinamento

La Commissione di coordinamento è l'organo che fornisce il supporto tecnico- amministrativo ai Centri di Promozione della Protezione civile.

E' composta dai rappresentanti di Regione Lombardia e dell'Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia.

La commissione di coordinamento:

- a) predispone il bando per l'individuazione dei Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC);
- b) raccoglie e approva i progetti elaborati dai Centri di Promozione della Protezione Civile;
- c) predispone le Linee d'indirizzo sulle quali i CPPC svilupperanno i loro progetti biennali;
- d) predispone le modalità di comunicazione per e dai Centri di Promozione della Protezione Civile;
- e) verifica lo stato di avanzamento dei progetti e il complessivo andamento dell'Accordo attraverso i rapporti forniti dai Centri di promozione della Protezione Civile;
- f) predispone gli elementi istruttori e le relazioni che consentono la valutazione della ricaduta, in termini di efficacia ed efficienza, delle azioni sviluppate.
- g) organizza, almeno una volta l'anno, una riunione congiunta con i referenti dei Centri di promozione della Protezione Civile per approfondire e sviluppare il confronto sui principali temi oggetto dell'Accordo.

Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC)

Sulla base degli ambiti territoriali, delle tipologia di rischio (1) e delle disponibilità delle scuole (dalla primaria alla secondaria di secondo grado) si individuano le scuole interessate a costituire un Centro di Promozione della Protezione Civile (CPPC).

I CPPC:

- a) sviluppano azioni di coinvolgimento progettuale nei confronti delle scuole del proprio ambito territoriale;
- b) elaborano proposte didattiche per gli alunni/studenti/dirigenti/insegnanti/operatori ausiliari della propria rete di riferimento;
- c) supportano e raccolgono le proposte didattiche dalle scuole, condividono e istruiscono le azioni da sottoporre all'approvazione della Commissione di coordinamento, nonché le eventuali variazioni e integrazioni;

- d) forniscono alla Commissione di coordinamento rapporti e ogni altro elemento utile alla verifica dello stato di avanzamento delle attività e del complessivo andamento dell'Accordo.

Nello specifico saranno quattro i livelli di intervento dei CPPC:

1) governance territoriale

- a. costituire la rete, coinvolgendo prioritariamente le scuole del territorio già attive sui temi della protezione civile;
- b. consolidamento dei collegamenti con il territorio (comune, organizzazione di Volontariato, uffici di protezione civile Enti di Area Vasta, polizie locali, ecc ...), al fine di creare le condizioni favorevoli per alleanze formative per la sicurezza e la protezione civile.

2) governance scolastica

- a. individuare docenti referenti del progetto nelle scuole coinvolte nella rete, coordinati da un referente della scuola polo (CPPC);
- b. coinvolgere le Associazioni dei genitori;
- c. coinvolgere le Consulte degli studenti;
- d. coinvolgere gli IeFP (Istruzione e formazione professionale).

3) curricolarità

- a. dedicare moduli ai temi della sicurezza e della protezione civile nell'orario curricolare;
- b. elaborare percorsi curricolari che si sviluppino nella verticalità, dalle scuole del primo ciclo alle scuole del secondo ciclo.

4) alternanza scuola lavoro

- a. le scuole secondarie di secondo grado dovranno in collaborazione con la Protezione Civile promuovere iniziative che coinvolgano gli studenti in attività di stage, campi estivi e, ove ritenuto possibile, di alternanza scuola lavoro.

5) comunicazione

- a. i CPPC dovranno realizzare un evento territoriale nel corso del biennio 2016-2017

Il dirigente dell'Ufficio V

F.to Roberto Proietto

NOTE:

Tipologia dei rischi e ambiti territoriali

I rischi considerati sono:

- sismico;
- idraulico (alluvioni);
- idrogeologico (frane);
- incendi boschivi;
- industriale.

Gli ambiti territoriali collegati ai rischi sono:

- Province di Bergamo e Pavia per il rischio industriale;
- Province di Brescia e Mantova per il rischio sismico;
- Province di Lecco e Sondrio per il rischio idrogeologico;
- Province di Cremona, Lodi, Monza Brianza e Milano per il rischio idraulico;
- Province di Como e Brescia per il rischio incendi boschivi.

Regione Lombardia dispone di dati e informazioni delle scuole primarie e secondarie che nel corso degli ultimi anni hanno effettuato attività didattiche di protezione civile collegate a Regione e/o alla Scuola Superiore di Protezione civile.

Dette informazioni possono rappresentare la base di partenza per la creazione della prima rete di CPPC.

A titolo di esempio si riporta di seguito una tabella con lo stato dell'arte relativo alle scuole della Lombardia in contatto con Regione/SSPC.

.

RISCHIO	PROVINCIA	FORMATORI 2014 PRIMARIE	FORMATORI 2014 I E II GRADO	CONTATTI PER PRECEDENTI EVENTI	SCUOLE NEI COMUNI A RISCHIO IDRAULICO R4 SENZA PEC	SCUOLE NEI COMUNI A RISCHIO SISMICO ZONA 2	COMUNI RICAVATI DA DATI INCENDI 2006-2014	CONTATTI PROGETTO STRADA 2.0	
INDUSTRIALE	BERGAMO	6	12	Scuola primaria di primo grado E. De Amicis FILAGO	/	/	/	/	
	PAVIA	7	7	/	/	/	/	ISTITUTO COMPRENSIVO STRADELLA	
SISMICO	BRESCIA	13	14	/	/	VEDI ALLEGATO 1	/	/	
	MANTOVA	4	4	/	/	NESSUNA	/	I.C. VIADANA "PARAZZI" I.C. BAGNOLO SAN VITO	
IDROGEOLOGICO	LECCO	10	18	/	/	/	/	I.C.S. ROVAGNATE	
								I.C. "G.CARDUCCI" OLGINATE	
								I.C. MISSAGLIA	
								I.C. A. VOLTA MANDELLO D. L.	
								I.C. CASATENOVO	
								I.C. BOSISIO PARINI	
SONDRIO	1	11	/	/	/	/	/	I.C. DI CHIESA VALMALENCO	
								I.C. BERTACCHI - CHIAVENNA	
								I. C. MARTINO ANZI - BORMIO	
VARESE	12	14	/	/	/	/	/		
IDRAULICO	CREMONA	5	13	/	VEDI ALLEGATO 2	/	/	IC SAN BASSANO "M.G.VIDA"	
								IC MONTODINE " E.FERMI"	
								IC SONCINO "GIOVANNI XXIII"	
								IC PIADENA "G.M. SACCHI"	
								IC CASALMAGGIORE "DIOTTI"	
								IC PIZZIGHETTONE "E.FERMI"	
								IC SORESINA "G. BERTESI"	
								IC CASTELLEONE "P. SENTATI"	
	LODI	5	11	ITAS Tosi di Codogno	NESSUNA	/	/	/	
	MILANO	30	55	Istituto Mattei di Rho	VEDI ALLEGATO 3	/	/	/	IC VIA LIBERTA' S. DONATO MI
									IC DE GASPERI VIA LIBERTA' S. DONATO MI
									IC D.GNOCCHI-S.COLOMBANO A/L
									IC R.L. MONTALCINI/PESCHIERA B.
									IC FABRIZIO DE ANDRE'/PESCHIERA
									IC PAOLO FRISI/MELEGNANO
IC G.DEZZA/MELEGNANO									
IC FRAZ.BUSTIGHERA/MEDIGLIA									
IC MANZONI/COLOGNO MONZESE									
IC" ALESSANDRO VOLTA"/COLOGNO									
ISTIT. COMP.VO V.LE LOMBARDIA COLOGNO MONZESE									
MONZA E BRIANZA	23	31	/	VEDI ALLEGATO 4	/	/	/	I.C. VIA FOSCOLO - MONZA	
								I.C. CONFALONIERI – MONZA	
								I.C. DON MILANI - VIMERCATE II	
								IC FERMI-OGGIONI/VILLASANTA	
								IC BAGATTI VALSECCHI/VAREDO	
								IC VIA DE GASPERI/SEVESO	
IC VIA CIALDINI/MEDA									

INCENDI BOSCHIVI	COMO	5	21	/	/	/	GARZ GAVE UNIT PEGL DON CREM CORR
	BRESCIA	13	14	/	/	/	COLL BOVE PEZZ ARTO

Note:

- valutare se inserire la provincia di Varese nel rischio industriale;
- valutare se inserire la provincia di Bergamo nel rischio incendi boschivi;
- aggiornare la situazione incendi al 2015;
- verificare la possibilità di abbinare il momento formativo sul rischio incendi boschivi con la “giornata dell’albero” e con gli interventi della campagna “Fiumi sicuri”.

